

Alcune Buone Ragioni per portare un neonato in piscina

Sulla scia della locandina **“PERCHE’ IL NUOTO, 10 motivi per scegliere di praticare questo sport”** - distribuita dalla rivista **“Nuotare Magazine”** - che ha avuto un grande successo nel nostro centro e credo in tutti i centri natatori, vi propongo alcune buone ragioni sull’utilità, sui benefici del portare **un bebè in piscina**.

Moda o sana abitudine? Ormai è più di un decennio che il fatto di portare i neonati in piscina si sta affermando in Italia come una buona e diffusa pratica di “famiglia”, alla pari della passeggiata della domenica con mamma e papà, oppure alla pari del gioco della “lotta sul divano” con papà.

Quali sono, quali possono essere i vantaggi per il bambino “nuotatore”? Imparare solo precocemente a nuotare, o **c’è dell’altro**? Noi crediamo che, come diceva il “Piccolo Principe”, **l’essenziale sia invisibile agli occhi**, e che quindi i vantaggi più importanti, più profondi, siano quelli nascosti, quelli che non “danno all’occhio”.

Perciò, ecco alcuni di quelli che noi riteniamo siano i **veri perché** portare un neonato in piscina.

1. Fa bene **“al cuore”**...fisiologicamente, ma soprattutto emotivamente, aiuta la mamma e il suo bambino a trovare un buon equilibrio di coppia, scandire al meglio la giornata, trovare un ritmo giusto di vita in un momento essenziale in cui ogni mamma, ogni famiglia, deve “riassettare” l’organizzazione interna.
2. Permette al bambino di conoscere ed **immersersi** (immersersi in tutti i sensi) in una parte molto importante del mondo che ci attorna: l’acqua. Acqua e non solo, dato che in piscina, se ben attrezzata, il bambino può trovare una fonte inesauribile di piccoli e grandi giochi e attività che danno una buona informazione su come è fatto il mondo, e gli permettono di mettersi alla prova.
3. Può essere, a tutti gli effetti, la **prima scuola** che il bambino e la famiglia frequenteranno insieme, iniziando così il percorso dell’“educazione continua”, in modo graduale e sicuro, agevolando i futuri **“inserimenti”** a scuola, approfittando della compagnia del proprio “TUTOR” di famiglia, mamma o papà, che apre la strada a questa nuova dimensione.
4. Dà la possibilità di **conoscere il proprio figlio** sotto altre vesti, in un altro contesto, protetto, sicuro e in buona compagnia. Non manca mai la sorpresa di vederlo districarsi in destrezze inaspettate o prendere coraggio in compagnia dei nuovi amici.
5. Permette alla mamma di **conoscere altre mamme**, scambiare pareri, abbassare l’ansia, fare nuove amicizie. Uscire dal guscio della propria casa e rimettersi in contatto col mondo esterno, aprendo il ventaglio di nuove relazioni anche per il bambino.
6. Dà la possibilità alla mamma di ricevere informazioni utili sulla crescita del bambino, da parte di professionisti della prima infanzia. Quanti dubbi attanagliano la nuova mamma? Orari di pappa e sonno, altre attività da fare col bimbo, la scelta delle prime scuole, asilo nido e scuola materna, dubbi sul normale ritmo di sviluppo e crescita, ecc.
7. Permette al bambino di ricevere una **stimolazione adeguata** alle proprie capacità in tempi e modi ottimali. Attività queste che, svolte in un ambito emotivo sicuro e in un contesto di autonomia del bambino, diventano conquiste di apprendimento indelebile e sicure dal punto di vista psicologico.
8. Inizia un’**avventura sportiva** che lo può accompagnare nell’arco di tutta la vita. Sì! Come sapete, in piscina può andare dal neonato alla nonnina. Ormai quasi tutte le piscine si fanno trovare pronte con corsi di nuoto, ginnastica, spinning, e chi più ne ha più ne metta, che permettono a tutti di trovare l’attività su misura, approfittando dei benefici dell’acqua in tutte le fasi della vita.
9. Porta il bambino sulla strada della **sicurezza acquatica** il più presto possibile. Anche questo è un altro segreto di Pulcinella, ormai lo sanno tutti. I ritmi d’apprendimento sono piuttosto intensi in prima infanzia, e quindi i bambini imparano in fretta a “nuotare” e anche l’autonomia totale in acqua, arriva piuttosto presto.
10. Rende il bambino consapevole delle **proprie capacità e limiti**, portandolo ad avere un’idea reale del mondo in cui vive. Un altro pregio dell’acqua: creare continui stimoli nel bambino che permettono di sfruttare le proprie capacità e potenzialità ma allo stesso tempo ricordargli quali sono i propri limiti, ubicandolo spontaneamente in una dimensione concreta e reale della quotidianità.
11. Permette di intrecciare **“amicizie”** già dai primi mesi di vita. Nonostante il referente privilegiato del bambino rimanga per alcuni anni la mamma, e senz’altro utile e ricco per lui inserirsi in un ambiente di gioco ed interscambio in compagnia di altre famiglie con bambini, in modo da avere la possibilità di “confrontarsi” sanamente con i coetanei, scambiandosi giochi, disputandosi lo stesso annaffiatoio, imparando da subito che la vita è fatta di un dare e un ricevere.

12. Aiuta la nuova famigliola ad **affrontare la vita ottimisticamente**. In genere, ogni seduta si caratterizza per essere allegra, infondere un buon spirito di gruppo e compagnia, e quindi il trasferimento alla quotidianità viene da sé, gli effetti benefici si “portano a casa”.
13. Inietta una gran dose di **fiducia in se stessi**, sia nel bambino sia nella sua mamma. Ogni nuovo traguardo, ogni nuova prodezza è vissuta dalla famiglia in modo molto positivo e va a rafforzare l’immagine di sé di ogni elemento della “squadra”.
14. Favorisce un **sano ed armonioso sviluppo organico** del bambino.
Ho lasciato a proposito questo argomento come l’ultimo da segnalare. Di solito, i benefici organici della nostr’attività sono sempre messi in evidenza per primi, pronti per colpire la sensibilità della mamma/papà, sempre attenti a dare il meglio al proprio bimbo.
Nonostante ciò sia vero, nonostante i benefici per la salute fisica dei bambini siano concreti e tangibili, credo sia compito nostro, compito degl’insegnanti, riportare l’attenzione delle famiglie sugli altri benefici, quelli che meno si vedono ma che alla fine, contano molto, ma molto di più.

Hugo Lavalle

Diplomato Isef (Torino)

Prof. Educazione Fisica (Argentina)

Direttore di Acquarella (Torino)

www.acquarella.it

acquaprimainfanzia@libero.it